



A tutti i Lavoratori

Il Direttivo di **Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali FABI – BAPV**, riunitosi a Padova il 13 aprile, nel prendere atto dello scontro in essere per il controllo dell'Antonveneta esprime forte preoccupazione circa le possibili ricadute sul Personale.

Da un lato una proposta di OPA di ABN in base alle regole di mercato, dall'altro una scalata giorno dopo giorno, della Popolare di Lodi che spera, in nome *“dell'italianità”*, di contrastare l'iniziativa olandese.

Comunque vada a finire, questa battaglia, senza esclusione di colpi, rischia di dissanguare il vincitore che, naturalmente, avrà come primo obiettivo quello di far *“fruttare”* il proprio enorme investimento (oltre 6 miliardi di Euro).

Come al solito al centro della disputa ci sono interessi economici, finanziari e politici. A noi della FABI, invece, stanno a cuore esclusivamente la salvaguardia di chi in questa azienda opera ed investe il proprio futuro e le proprie speranze.

La FABI Antonveneta auspica una soluzione trasparente mirata a creare, attraverso sinergie ed esperienze, valore per i Dipendenti, i Clienti e gli Azionisti. Una soluzione che dia stabilità di governo rilanciando sane e corrette relazioni industriali nel rispetto del lavoro sin qui svolto e delle professionalità esistenti in Azienda.

Allo stato attuale la soluzione che sembrerebbe dare minori preoccupazioni, dal punto di vista strategico, funzionale ed industriale, porta verso l'ABN.

Il Direttivo di Coordinamento dà mandato alla Segreteria Centrale, in concerto con la Segreteria Nazionale, per avviare tutte le iniziative utili all'analisi delle prospettive che certamente interesseranno la BAPV. Iniziative pubbliche, quali un prossimo Convegno, con il coinvolgimento di esperti esterni e dei media per dare il massimo risalto possibile alla posizione del Sindacato che rappresenta il maggior numero di Lavoratori in Banca Antonveneta.

In attesa, però, che si risolva la grande disputa per il controllo della Banca, la FABI aziendale si adopererà per individuare soluzioni, se possibile concertandole con le altre Organizzazioni Sindacali, ai tanti problemi tutt'ora irrisolti. A cominciare dal **VAP**, che dovrà essere in linea con il bilancio definito dall'AD Montani *“il miglior risultato della storia della Banca”*, alle molteplici problematiche messe in luce dai limiti dell'accordo 28 luglio (NON firmato dalla FABI per l'azzeramento dei Vice di Filiale, mancanza di profili professionali, scarsa esigibilità delle previsioni in merito ai percorsi professionali, appiattimento nei Ruoli Chiave, ecc.).

In data 14 aprile, infine, la Segreteria Centrale ha incontrato l'Azienda per un primo confronto in merito al VAP con la presentazione dei nostri calcoli che portano in direzione di un significativo aumento dell'ultimo premio percepito, al quale dovrà – a nostro avviso – essere aggiunto il *“premio risanamento”* come segno di apprezzamento aziendale verso lo sforzo effettuato da tutto il Personale di Banca Antonveneta. Gli incontri proseguiranno nei prossimi giorni.

La Segreteria Centrale FABI

Padova, 14 aprile 2005